

→ **Berlusconi ripete** la sua astensione sui referendum che considera «inutili». Buon motivo per votarli
→ **Bersani: «Ai seggi ci andranno i cittadini.** Possiamo fare il miracolo». E l'opposizione manifesta

Lui non vota, noi Sì: e oggi tutti in piazza del Popolo

Il leader del Pd fiducioso: «Il quorum a un passo, ma c'è uno sforzo da fare. Con il rush finale si può arrivare al miracolo». E ora via alla festa: 9 ore tra musica e personaggi dello spettacolo. Ma niente politici sul palco.

ALESSANDRA RUBENNI

ROMA
arubenni@unita.it

A quarantotto ore dal voto, piazza del Popolo è pronta per la grande, lunga festa di oggi. Una maratona trepidante condita da 9 ore di musica, attori e personaggi dello spettacolo su un palco giallo speranza, che magari porterà bene al quorum. Così si chiude a Roma, in contemporanea mille altre piazze nel resto d'Italia, la campagna pro-referendum, che ieri è stata «consacrata» pure dalle parole del Papa, suonate come uno spot anti-nucleare, per raccomandare agli Stati di scegliere «energie pulite», «senza pericoli per l'uomo». Una sorta di benedizione arrivata proprio mentre Silvio Berlusconi annunciava che lui no, non andrà a votare, e che «è un diritto dei cittadini non recarsi alle urne». Pierluigi Bersani, intanto, rilanciava l'appello che l'altro ieri aveva affidato a *l'Unità*, invitando ad andare in massa alle urne. Aveva annunciato di voler andare a votare alle 10 di mattina. «Anzi, se mi metto la sveglia, anche alle 9. Perché bisogna pure incoraggiare», dice il leader del Pd. Che non nasconde di essere stato indispettito dal suo idolo musicale, Vasco Rossi: «Sono rimasto molto sorpreso perché persino Vasco ha detto: tanto le centrali si fanno in Francia. Ma vedesse cosa è successo a Fukushima». Ma, soprattutto, sparge otti-



A piazza di Spagna contro il nucleare. Una delle tante manifestazioni di ieri, a Roma, a sostegno dei referendum

mismo. «Io sono fiducioso. La mia impressione - dice Bersani - è che noi siamo a un passo dal quorum, ma c'è uno sforzo da fare. Con il rush finale si può arrivare al miracolo». Perché, comunque, di questo si tratta. Di un traguardo che ha del miracoloso, tanto che «nei referendum, da 16 anni, il quorum non si raggiunge perché abbiamo una legge assurda, che propone uno sbarramento che non sarebbe neanche immaginabile per le politiche o le amministrative». Nel frattempo anche il Terzo polo ha sciolto le sue riserve. «Berlusconi

non vota? Ce ne faremo una ragione... e forse è proprio il motivo per cui noi andiamo a votare», ha fatto sapere ieri pomeriggio Pier Ferdinando Casini, subito dopo il vertice con Francesco Rutelli e Gianfranco Fini, una volta concordata la linea.

Tutti i partiti che sostengono i «sì», però, oggi resteranno sotto al palco di piazza del Popolo, in mezzo alla gente. La giornata di «Io voto!», dalle 14 alle 23.30, annunciano gli organizzatori, dovrà essere una «grande festa di partecipazione, per richiamare l'attenzione di tutti i citta-

dini sul voto per i referendum su nucleare, acqua e legittimo impedimento, per centrare l'obiettivo del quorum». E tutto andrà in diretta su www.iovoto.net, www.webdv.it e www.youDEM.tv, su decine di blog e siti di informazione, da Current Tv e dal satellite Sky. Cui si agguincerà, per la prima volta, la diretta su facebook, sulle pagine «Io voto» e «Battiquorum». Fra gli ospiti, Cisticchi, Finardi, Claudio Santamaria, Frankie Hi Nrg, Area, Nada, Andrea Rivera, Tetes De Bois, Odifretti, Teresa De Sio. ❖

Rosy Bindi

«Berlusconi non poteva fare spot migliore per incoraggiare il voto. Successo anche con Craxi»



Gianfranco Fini

«Spero ci sarà il quorum. Astenersi è legittimo ma sbagliato: si rinuncia a una prerogativa costituzionale»



Antonio Di Pietro

«Il premier non vota? Non rispetta la Costituzione. La differenza tra lui e il Capo dello Stato è tutta qui»

